



DEC/VIA/7186.



Ministero dell' Ambiente edella Tutela del Territorio

DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

VISTO l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986 n. 349;

VISTO il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377";

VISTO il D.P.R. del 18 aprile 1994, n. 526, concernente "Regolamento recante norme per disciplinare la valutazione dell'impatto ambientale relativa alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi";

VISTO l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il D.P.C.M. del 2 febbraio 1989 costitutivo della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione; D.P.C.M. del 25 marzo 1997 per il rinnovo della composizione della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto per un pozzo di ricerca di idrocarburi denominato "Cascina Favorita 1 Dir" in sostituzione del sondaggio "Cascina Michelina 1 Dir", localizzato in comune di Vigevano (PV) in Regione Lombardia, presentata dall'ENI S.p.A. - Divisione AGIP in data 20.07.1999 (prot. n. 8509/VIA/A.O. 13.S. del 04.08.1999);

VISTA la documentazione tecnica allegata alla citata domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed i chiarimenti successivi forniti in data 09.02.2000;

VISTA la nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. ST/501/6344 del 08.03.2001 (prot. 3391/VIA/A.O. 13. S. del 14.03.2001) con cui viene espresso il parere in merito alla compatibilità ambientale del progetto;

VISTA la nota n. Z1.2000.0039330 del 19.10.2000 (prot. 12951/VIA/A.O. 13.S. del 25.10.2000) con cui la Regione Lombardia trasmetteva copia della deliberazione della Giunta Regionale nella quale si esprimeva parere favorevole con prescrizioni in merito alla compatibilità ambientale del progetto;

VISTO il parere n. 421 espresso, a seguito dell'istruttoria tecnica, dalla Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale in data 3.5.2001 in merito al "Progetto Cascina Favorita";

CONSIDERATO che in detto parere la Commissione ha:

Osservato e valutato che:

per quanto riguarda il quadro di riferimento programmatico:

AR

- il sito di progetto:

- ricade, ai sensi del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Vigevano, in Zona Agricola Normale;
- ricade inoltre in "Zona C-parco naturale e agricolo forestale" ai sensi del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Lombardo Valle del Ticino, e dista circa 1.200 m dal centro storico di Cascina della Sforzesca, la cui area di pertinenza ricade in zona D3-Area di tutela ambientale e paesistica ai sensi dello stesso P.T.C.;
- non è gravato da vincoli di cui alle leggi n. 1089/39 e n. 431/85.

per quanto riguarda il quadro di riferimento progettuale:

- sotto il profilo progettuale, l'intervento:

- comporta lavori, compresi quelli di ripristino, per la durata complessiva di circa 590 gg.;
- mira ad investigare un paleoalto triassico e giurassico appartenente ai medesimi trend strutturali evidenziati nei campi di Villafortuna e Trecate, con obiettivi minerari (olio) tra 6000 e 7000 metri;
- comporta attività (postazione, parcheggi, accumuli di terra, area di fiaccola ecc.) che interesseranno una superficie di circa 5 ha;
- prevede l'utilizzo di un impianto di perforazione SAIPEM NATIONAL 1625-DE, con l'impiego di fango bentonitico a base acqua dolce, trattato con polimeri, per la perforazione fino a 1500 m e di fango a olio a base paraffinica, per la perforazione oltre i 1500 metri (3750 m³ di fanghi confezionati e 300 m³ di fanghi recuperati);
- prevede la perforazione di un pozzo esplorativo direzionato di 7100 metri (fondo pozzo) con una deviazione dalla verticale che corrisponde ad uno scostamento di circa 1000 metri in direzione Sud;
- come dotazioni di sicurezza prevede l'impiego di BOP anulare, di ganasce cieche-trancianti, di ganasce sagomate, di 3 tipi di valvole di sicurezza lungo la batteria di perforazione;
- prevede il trattamento dei fanghi esausti in appositi centri, il consolidamento con cemento e lo smaltimento in discarica dei detriti di perforazione. Per tutti i rifiuti sono previsti, come attestazione documentale: analisi chimico-fisiche, formulari di identificazione, registri di carico e scarico, certificato di avvenuto smaltimento;
- comporta emissioni in atmosfera, dovute ai motori diesel, conformi ai limiti del D.M. n. 51 del 12.7.1990, e, per quanto riguarda il rumore, valori da 54 dB a 60 dB lungo il perimetro della piattaforma durante la fase di perforazione;

per quanto riguarda il quadro di riferimento ambientale:

- sotto il profilo ambientale, il sito di progetto:

- contempla, considerando un'area vasta di circa 9 Km², un prevalente utilizzo del suolo a seminativo;
- ricade in zona caratterizzata, sotto il profilo idrogeologico, da un acquifero costituito da depositi alluvionali e fluvio-glaciali sabbiosi, con elevata permeabilità, che si estende in profondità fino a 50 m. Ad esso si sostituisce un secondo acquifero sabbioso-ghiaioso con



Ministero dell'Ambiente edella Tutela del Territorio

- frequenti lenti argillose fino ad una profondità di 100-110 m. L'insieme dei 2 acquiferi costituisce l'Acquifero Tradizionale, normalmente sfruttato. Al di sotto di esso è presente un substrato impermeabile argilloso, appartenente al Quaternario Marino. La falda freatica si dispone su quote comprese tra 81-82 e 97-98 metri s.l.m.m. e risente dell'azione drenante del Ticino. In corrispondenza del sito di progetto la falda si attesta ad una profondità di circa 9 metri dal p.c.;
- ricade in zona "parco naturale e agricolo forestale" del Parco Regionale Valle del Ticino, mentre nell'area di studio (circa 9 Km²), pur non essendo stati individuati Siti di Importanza Comunitaria, sono presenti alcune specie faunistiche (anfibi e rettili) per le quali a livello comunitario sono richieste tutele o misure specifiche di conservazione degli habitat;

per quanto riguarda l'analisi del rischio:

- sotto il profilo dell'analisi di rischio, dalla documentazione presentata dal Proponente si evidenzia che:
 - per un'attività di perforazione della durata di circa 1 anno, stima una frequenza di accadimento del blow-out di 6.58×10^{-8} occasioni/anno, che in termini di classe di probabilità indica un evento che avrebbe probabilità molto bassa di verificarsi nel corso delle attività programmate;
 - per una pressione di giacimento di 750 bar la distanza di soglia delle ricadute di olio è di 1100 metri. Per una pressione di 1000 bar la distanza è di 1400 metri.
 - in caso di blow-out, (fenomeno definito "molto improbabile", ma non da escludersi completamente), all'interno di un cerchio avente come centro il pozzo Cascina Favorita e come raggio la distanza massima di ricaduta (1400 m) riferita alle direzioni più probabili del vento, sono potenzialmente presenti oltre 2000 persone;
 - all'interno della zona di massima ricaduta, sempre riferita alle direzioni più probabili del vento, sono presenti circa 50 persone (area Sud-Est della periferia di Vigevano);
 - detto scenario, pur costituendo un problema dal punto di vista ambientale, non rappresenta comunque un pericolo significativo per l'incolumità della popolazione senza però fornire adeguate stime e rassicurazioni su possibili danni a persone, ambiente e cose;

CONSIDERATO che in conclusione la Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale ha espresso parere negativo in merito al progetto proposto;

PRESO ATTO:

che non sono pervenute istanze, osservazioni o pareri da parte del pubblico ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86;

PRESO ATTO CHE la Regione Lombardia con nota n. Z1.2000.0039330 del 19.10.2000 (prot. 12951/VIA/A. 13.S. del 25.10.2000) ha espresso parere favorevole in merito alla compatibilità ambientale del sondaggio esplorativo, condizionato all'osservanza delle prescrizioni nel seguito riportate:

- censimento dei principali punti idrici al contorno della localizzazione del pozzo esplorativo;

- monitoraggio quali-quantitativo delle acque di falda destinate ad uso pubblico durante l'intero periodo di esecuzione dei lavori di ricerca. La campagna di monitoraggio (concordata con ASL territorialmente competente ed ARPA) dovrà prendere in considerazione i pozzi privati posti a valle della postazione di perforazione;
Si rende necessaria la progettazione e realizzazione di un sistema di piezometri atto al monitoraggio quali-quantitativo delle acque superficiali e profonde, captate per uso idropotabile al contorno del sito di progetto, sia durante le fasi di perforazione sia durante la successiva chiusura mineraria o completamento del pozzo. Il "campo prove" così determinato risulterà di estremo interesse anche per la ricostruzione di un'adeguata rappresentazione della falda che consenta di simulare scenari di inquinamento (fluidi di circolazione, percolati da piano di campagna o dai bacini di lagunaggio, etc.), valutando, in ciascuna situazione, se il sistema di controllo è in grado di rilevare tempestivamente la presenza di sostanze inquinanti e se l'area sottostante alla postazione di perforazione è totalmente coperta dalla rete di rilevamento;
- monitoraggio durante le operazioni in progetto della componente ambientale rumore, sempre secondo un progetto concordato con Amministrazione Comunale, A.S.L. competente ed ARPA;

CONSIDERATO CHE:

- dalla documentazione allegata alla delibera della Giunta Regionale n. VII/1628 del 13.10.2000 emerge che, in sede di conferenza di concertazione dei pareri degli enti locali, la Provincia, l'Amministrazione Comunale di Vigevano ed il Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino si sono espressi in senso sfavorevole sul progetto di Pozzo esplorativo "Cascina Favorita 1 Dir";
- dalla Deliberazione regionale di cui sopra emerge inoltre che, a seguito della presentazione da parte del Proponente della documentazione aggiuntiva riguardante gli aspetti di sicurezza, il Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino ha ribadito espressamente il proprio avviso sfavorevole, mentre la Provincia di Pavia ed il Comune di Vigevano non si sono espressi;

PRESO ATTO che con nota del 08.03.2001 (prot. 3391/VIA/A.O. 13. S. del 14.03.2001) il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha espresso, in merito alla compatibilità ambientale del progetto, il proprio parere condizionato al recepimento delle richieste delle Soprintendenze di seguito riportate,:

Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Milano:

- l'attività di cantiere di perforazione, con i relativi impianti, dovrà essere condotta nel più breve tempo possibile, al fine di ridurre al minimo l'impatto visivo delle strutture;
- nel caso di esito negativo del sondaggio, dovrà essere presentato a questa Soprintendenza un progetto di riqualificazione dell'intera area, al fine non solo di valutare il ripristino dello stato "ante opera", ma anche di prescrivere eventuali misure compensative;
- nel caso di esito positivo del sondaggio, dovrà essere sottoposto all'esame della Soprintendenza il progetto comprensivo sia del ripristino della parte di piazzola abbandonata sia dell'area destinata alle strutture permanenti (croci di produzione), al fine di poter prescrivere misure compensative e di riqualificazione ambientale finalizzate al



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

mantenimento delle caratteristiche naturali e delle emergenze antropiche dell'area, la quale, si ribadisce, è di notevole interesse storico e paesistico;

Soprintendenza Archeologica della Lombardia:

- chiede che vengano effettuate indagini preliminari nel sito prescelto, in quanto l'area interessata dal pozzo, si trova in prossimità del sito "La Sforzesca" che ha restituito in passato importanti testimonianze di epoca preromana (età del bronzo);

VALUTATO IN CONCLUSIONE CHE:

- il sito prescelto ricade in prossimità di insediamenti abitativi e di aree ad alta sensibilità ambientale e che l'analisi di rischio prodotta dal Proponente non contiene elementi sufficienti ed adeguati al superamento delle preoccupazioni e delle incertezze per le persone e l'ambiente derivanti da eventuali incidenti di "blow-out"

ESPRIME:

giudizio negativo in merito alla compatibilità ambientale del progetto presentato dall'ENI S.p.A. Divisione AGIP, relativo alla realizzazione di un pozzo esplorativo per la ricerca di idrocarburi da denominarsi "CASCINA FAVORITA" da localizzarsi nel Comune di Vigevano (PV).

DISPONE

che il presente provvedimento sia comunicato all'ENI S.p.A. Divisione Agip, al Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato, ed alla Regione Lombardia, la quale provvederà a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate

Roma li 3 GIU. 2002

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO



IL MINISTRO PER I BENI E LE
ATTIVITA' CULTURALI

SERVIZIO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE
La presente copia fotografica composta di
n° 3 fogli è conforme al suo originale.
Roma, li 3.06.2002